

USA. Il vino abruzzese che conquista gli americani

Loren Senkin e' oggi la piu' esperta americana in fatto di vini. Nota scrittrice e proprietaria della Senkin cellars, Loren

ha deciso di visitare l'Italia per "assaggiare i famosi vini italiani". Dopo lunghi giri in lungo e largo "mi sono sentita costretta a fermarmi in Abruzzo", ha scritto. E ha quindi espresso pareri assolutamente favorevoli sui vini di casa nostra.

La scrittrice considera gli abruzzesi "orgogliosi e indipendenti", qualita' che si "abbinano magistralmente con le colline di

quella regione". Ed entrambe "aiutano a creare uno dei piu' buoni vini d'Italia".

Montepulciano e' number one per Loren. Imbattibile. Segue da vicino Sangiovese. E subito aggiunge: Montepulciano d'Abruzzo e

Trebbiano d'Abruzzo sono tra i piu' graditi vini italiani. Il primo diventa DOC nel 1968. L'altro nel 1995. Loren ama menzionare il Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane, invecchiato per almeno 3 anni prima di essere immesso sul mercato.

Secondo l'esperta statunitense, questo vino e' piu' "morbido" del Chianti e Nebbiolo .

Chi ama menzionare tra i produttori di vini di casa nostra? Loren mette in primo piano Emidio Pepe che dal 1964 produce vino organico lasciato invecchiare per lungo tempo. Lo considera vino "rustico" e ricorda che il prezzo di vendita puo' arrivare sino a duecento dollari.

Eduardo Valentini produce vini che non si trovano facilmente sul mercato e quando li trovi aspettati un costo alto. E poi Masciarelli winery, Illuminati, Catoldi Madona, Faraone, Valle Reale. Vini squisiti in un luogo eccezionale, per Loren.

Conobbi Loren Senkin anni fa, quando ero il corrispondente da New York della Rusconi. Sin da allora capii che l'Abruzzo affascina molti americani per tante cose, ma soprattutto per il suo popolo (un po' introverso ma simpatico), per il suo cibo e per

quel nettare degli dei che abbiamo a casa nostra.

Benny Manocchia